



COMUNE DI NAPOLI

DIPARTIMENTO/AREA:

**AREA AMMINISTRATIVA PATRIMONIO
AREA TECNICA PATRIMONIO
AREA PARTECIPATE COMUNALI**

SERVIZIO:///

**ASSESSORATO: SINDACO
AL BILANCIO**

(Proposta al Consiglio)

SG: _____ del
DGC: _____ del:
Cod. allegati: _____

Proposta di deliberazione prot. n° _____ del _____

REGISTRO DELLE DELIBERAZIONI DI GIUNTA COMUNALE - DELIB. N°

OGGETTO: Costituzione di una nuova società per azioni, a totale partecipazione pubblica indiretta da parte del Comune di Napoli, per l'affidamento *in house providing* del servizio di gestione, manutenzione e valorizzazione del patrimonio immobiliare.

Il giorno _____, nella casa comunale, convocata nei modi di legge, si è riunita la Giunta comunale. Si dà atto che sono presenti i seguenti n° _____ Amministratori in carica:

SINDACO:**P A***Gaetano MANFREDI*

--	--

ASSESSORI:**P A****P A***Laura LIETO
(Vicesindaco)*

Vincenzo SANTAGADA

*Pier Paolo BARETTA**Maura STRIANO**Antonio DE IESU**Emanuela FERRANTE**Teresa ARMATO**Luca FELLA TRAPANESE**Edoardo COSENZA**Chiara MARCIANI*

Assume la Presidenza: _____

Assiste il Segretario del Comune: _____

IL PRESIDENTE

Constatato il numero legale, invita la Giunta comunale a trattare l'argomento segnato in oggetto

LA GIUNTA, su proposta del Sindaco e dell'Assessore al bilancio, con delega al coordinamento e monitoraggio finanziario dei bilanci delle società partecipate,

PREMESSO che:

- a) l'articolo 1, comma 567 della l. 234/2021 e ss.mm.ii. ha previsto, tra l'altro, in favore dei «*comuni sede di capoluogo di città metropolitana con disavanzo pro capite superiore a euro 700*», il riconoscimento di un contributo straordinario per gli anni 2022-2042;
- b) ai sensi del successivo comma 572 del medesimo articolo 1, «*l'erogazione del contributo di cui al comma 567 è subordinata alla sottoscrizione, entro il 15 febbraio 2022, di un accordo per il ripiano del disavanzo e per il rilancio degli investimenti tra il Presidente del Consiglio dei ministri o un suo delegato e il sindaco*- c) in forza delle richiamate previsioni di cui all'art. 1, commi 567 e ss. della l. 234/2021 e ss.mm.ii., in data 29 marzo 2022 il Sindaco del Comune di Napoli (di seguito il “Comune” ovvero l’“Ente comunale” ovvero l’“Amministrazione comunale”) e il Presidente del Consiglio dei Ministri hanno sottoscritto un apposito «*Accordo tra lo stato e il Comune di Napoli per il ripiano del disavanzo e per il rilancio degli investimenti*» (di seguito “Patto per Napoli”);
- d) il citato Patto per Napoli, al punto 4, prevede l'impegno del Comune ad attuare specifiche misure, tra cui «*la razionalizzazione del sistema della partecipate*»;

PREMESSO ancora che:

- e) con Deliberazione di Giunta n. 558 del 30/12/2022 è stato adottato un «*Atto di indirizzo in merito ai futuri assetti degli organismi partecipati del Gruppo Comune di Napoli da proporre nel redigendo DUP 2023-2025*» che, nella parte dispositiva e in relazione ai «*futuri assetti degli organismi partecipati del comune di Napoli, anche per quanto al piano di riordino previsto nel Patto per Napoli*» ha formulato alcuni «*obiettivi strategici da proporre al Consiglio Comunale nel redigendo DUP*», tra cui quello di «*prevedersi la costituzione, nel rispetto del quadro normativo vigente, di una società di gestione e valorizzazione patrimoniale per gli immobili di edilizia residenziale pubblica, privata e non residenziale, disponibile ed indisponibile, al fine di realizzare specifiche economie di scala e di esperienza nella gestione del patrimonio immobiliare e del Comune di Napoli*»;
- f) l'obiettivo in questione è stato poi trasfuso da parte del Consiglio Comunale all'interno del documento unico di programmazione (DUP) 2023-2025 di cui alla propria Deliberazione n. 27 del 15/05/2023, e successivamente aggiornato con Deliberazioni nn. 40 del 19/06/2023 e 93 del 22/11/2023, ove è stato stabilito di «*prevedersi la costituzione, nel rispetto del quadro normativo vigente, di una società di gestione e valorizzazione patrimoniale riservandosi l'Amministrazione di valutare entro la costituzione della società le parti di patrimonio da conferire*»;
- g) il Consiglio Comunale ha confermato tale obiettivo anche all'interno del DUP 2024-2026, approvato con Deliberazione n. 1 del 24/01/2024 e successivamente aggiornato con Deliberazione n. 9 del 09/04/2024, esplicitando nella “Sezione Strategica” che «*nell'ottica di ottimizzare la gestione del patrimonio immobiliare dell'Ente, si è deciso di costituire, nel rispetto del quadro normativo vigente, una società di gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare, aperta a collaborazioni pubbliche*», e stabilendo quindi, nella “Sezione Operativa”, di «*prevedersi la costituzione, nel rispetto del quadro normativo vigente, di una società di gestione e valorizzazione patrimoniale per gli immobili*

di edilizia residenziale pubblica, privata e non residenziale disponibile ed indisponibile al fine di realizzare specifiche economie di scala e di esperienza nella gestione del patrimonio immobiliare del Comune di Napoli;

il Consiglio Comunale ha ribadito da ultimo i propri intendimenti all'interno del DUP 2025-2027 stabilendo nella “Sezione Strategica”, e analogamente anche nella “Sezione Operativa”, che “*nel 2025-2027, si darà luogo alla riorganizzazione del Gruppo Comune di Napoli dando attuazione al piano di riordino cui il Comune si è impegnato con la firma dell'accordo e le cui linee programmatiche sono state individuate dalla Giunta con la deliberazione n. 558 del 30 dicembre 2022. Anche in questo ambito la priorità sarà assegnata alle scelte in tema di gestione del patrimonio comunale, prevedendo la costituzione di una nuova società – totalmente pubblica – da incaricare della gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare dell'Ente suscettibile di generare reddito. Tale società opererà in regime di in house providing e si avrà, ove possibile e necessario, della collaborazione di partner tecnici appartenenti al settore pubblico allargato, da coinvolgere secondo le forme e gli strumenti amministrativi ed operativi più opportuni. Sulla scorta degli indirizzi già espressi dal Consiglio Comunale con la programmazione strategico-operativa delle annualità precedenti, la Giunta Comunale ha definito apposite Linee guida per la predisposizione delle analisi e degli atti da sottoporre alle valutazioni concludenti del medesimo Consiglio; l'obiettivo è che la nuova società – ricorrendo le condizioni di praticabilità giuridico-amministrativa, tecnica, economico-patrimoniale e finanziaria – subentri alla gestione attualmente affidata alla società Napoli Servizi SpA*”; al contempo, relativamente a Napoli Servizi, nel medesimo documento è stato precisato di “*Pervenire alla piena operatività del nuovo modello gestionale e industriale di Napoli Servizi in corso di elaborazione – finalizzato a realizzare specifiche economie di scala e di esperienza oltre che procedere ad integrazione di filiera su attività caratterizzate da affinità o da complementarietà –, focalizzando la società – in un'ottica di global service e ferma restando la possibilità di affidare in continuità ulteriori servizi di minore entità – su dieci ambiti prioritari: (1) facility management e gestione degli immobili istituzionali e/o ad uso pubblico, (2) servizi in ambito cimiteriali, (3) servizi relativi al settore scolastico, (4) servizi a supporto degli impianti sportivi, (5) servizi a supporto dei mercati, (6) servizio di gestione pratiche condoni, (7) gestione dell'ufficio relazioni con il pubblico, (8) servizio di affissione, pubblicità e gestione canoni, (9) servizio pronto intervento stradale di supporto alla viabilità ed alla sicurezza stradale e (10) gestione e rilascio contrassegno H.*”

PREMESSO che:

- h) ad oggi, i servizi strumentali nell'ambito della «gestione amministrativa, legale e tecnica del patrimonio comunale» risultano affidati alla società Napoli Servizi S.p.a (di seguito “*Napoli Servizi*”), società interamente partecipata dal Comune, che realizza, in regime di *in house providing*, servizi integrati di *facility management* (e.g. pulizia edifici, igiene ambientale, custodia, manutenzione) unitamente ad altre attività strumentali a supporto del Comune, nonché dal 1° luglio 2013, in via residuale (*i.e.* rilevanza minima ≈15/20% su totale commesse gestite dalla società), il servizio di gestione del patrimonio immobiliare dell'Ente;
- i) il rapporto tra il Comune e Napoli Servizi è regolato dal contratto di affidamento di servizi sottoscritto in data 8/11/2019, in esecuzione della Deliberazione di Giunta Comunale n. 420 del 20/09/2019, con scadenza fino al 31/12/2024 e prorogato fino al 24/11/2025, in forza dell'addendum sottoscritto in data 12/02/2025 in esecuzione della Deliberazione di Giunta Comunale n. 560 del 29/11/2024;
- j) onde evitare che la costituzione della nuova «società di gestione e valorizzazione patrimoniale» (di seguito “*NewCo*”) incorra nel divieto di cui all'art. 20, comma 2, lett. c) del d.lgs. 175/2016 (recante “*Testo unico delle società a partecipazione pubblica*”), che vieta alle amministrazioni di detenere partecipazioni in società che svolgono attività analoga o similare tra loro, in sede di affidamento del nuovo contratto di servizi si

procederà a modificare significativamente il perimetro dei servizi attualmente affidati alla ricordata Napoli Servizi, con contestuale revisione della sua mission e del suo profilo strategico, gestionale-operativo e organizzativo;

- k) in merito a detta revisione, il Consiglio Comunale, nell'approvare il citato DUP 2024-2026, per come attualmente vigente, ha stabilito che «*al fine di realizzare specifiche economie di scala e di esperienza oltre che procedere ad integrazione di filiera su attività caratterizzati da affinità o da complementarietà si verificherà la possibilità di implementare l'attuale attività di Napoli servizi focalizzandola oltre che sul facility management relativi agli immobili istituzionali e/o ad uso pubblico, sui servizi cimiteriali, sui servizi scolastici e ai servizi a supporto degli impianti sportivi, il tutto in un'ottica globale di gestione unitaria*»;
- l) il medesimo Consiglio Comunale, nell'approvare con propria Deliberazione n. 1 del 24/01/2024 il citato DUP 2024-2026 ha parimenti approvato una specifica Mozione (riportata all'allegato n. 3 della citata deliberazione) con la quale ha impegnato l'Amministrazione a «*prevedere, nel prossimo contratto di servizio con la Napoli Servizi S.p.A. l'affidamento di attività, quali ad esempio i cimiteri, gli impianti sportivi, le scuole, i mercati, etc. prevedendo, per ognuno di essi, il Global Service, oltre che il decoro e la manutenzione del verde*»;
- m) il Consiglio Comunale ha ribadito da ultimo i propri intendimenti all'interno del DUP 2025-2027 stabilendo nella “Sezione Strategica”, e analogamente anche nella “Sezione Operativa”, che “*Nel corso del triennio, inoltre, la riorganizzazione del Gruppo Comune di Napoli interesserà anche altri ambiti, tra cui: la piena operatività del nuovo modello gestionale e industriale di Napoli Servizi in corso di elaborazione, in attuazione della scelta (ferma restando la possibilità di affidare in continuità ulteriori servizi di minore entità) di concentrare la società – in un'ottica di global service...*”;

CONSIDERATO che:

- o) in esecuzione delle scelte strategiche adottate dal Consiglio Comunale con gli atti programmati di cui alle lettere che precedono, l'Amministrazione comunale ha svolto un processo di approfondimento politico-strategico e di definizione delle opzioni fondamentali, che si è tradotto nella Deliberazione di Giunta n. 302 del 26/07/2024 in cui sono state dettate le linee di indirizzo per la predisposizione degli atti da sottoporre alle decisioni concludenti del Consiglio comunale e per l'avvio delle procedure di costituzione di un nuovo soggetto societario (*NewCo*);
- p) La nuova società “Napoli patrimonio” nasce con l'obiettivo di contribuire alla soluzione del problema abitativo della città di Napoli: una vera e propria emergenza sociale, rispetto alla quale le attuali disponibilità di immobili pubblici è insufficiente. Ma, con i suoi 25 mila appartamenti di proprietà, il Comune di Napoli è uno dei principali soggetti in grado di orientare le scelte, favorendo una maggiore presa di coscienza della domanda e, d'intesa con gli altri soggetti competenti, sia istituzionali, pubblici (Regione, Acer, città metropo-litana) che del privato sociale (Chiese, Università, Associazioni..), definire una strategia dell'offerta che guardi, innanzi tutto, alle fasce deboli della popolazione, a cominciare dalle famiglie, dalla disabilità, dagli anziani e dai giovani. È altrettanto importante, per una Amministrazione come la nostra, che ha una esplicita sensibilità sociale, affrontare il problema della qualità del proprio patrimonio. Soprattutto la parte di edilizia popolare versa in condizioni di complessiva inadeguatezza, sia per quanto riguarda la manutenzione straordinaria, che quella ordinaria. Alle difficoltà economico finanziarie del Comune di Napoli, che è un Ente soggetto a riequilibrio finanziario, si è parzialmente ovviato sia con i finanziamenti

pubblici, che, come nel caso delle Vele, Taverna del ferro e altro, hanno consentito di avviare progetti di rigenerazione urbana, con abbattimenti e ricostruzioni. Ma anche con la richiesta di un finanziamento presso la Bei, in via di definizione, finalizzato ad interventi di manutenzione. Non basta. La società del Patrimonio dovrà, anche attraverso ulteriori ricerche di finanziamento, costruire un piano pluriennale di risanamento e adeguamento, che consenta di rendere dignitosa la convivenza in aree urbane così caratterizzate. In tale ottica il piano di intervento così delineato va oltre le specifiche competenze della società del patrimonio coinvolgendo, infatti, la gestione e l'efficienza dei sub servizi e dell'ambiente entro il quale l'edilizia popolare è inserita.

RILEVATO che

- q) negli ultimi anni, il quadro normativo riguardante la costituzione delle società *in house* e i relativi affidamenti è stato interessato da importanti novità, sia nell'ambito del Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica (*i.e.* d.lgs. 175/2016), sia con l'introduzione del nuovo Codice dei contratti pubblici (*i.e.* d.lgs. 36/2023):
 - ai sensi dell'articolo 4 del d.lgs. 175/2016 e ss.mm.ii.
 - 1)*«le amministrazioni pubbliche non possono, direttamente o indirettamente, costituire società aventi per oggetto attività di produzione di beni e servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali»* (comma 1);
 - 2)*«nei limiti di cui al comma 1, le amministrazioni pubbliche possono, direttamente o indirettamente, costituire società e acquisire o mantenere partecipazioni in società esclusivamente per lo svolgimento delle attività sotto indicate: a) produzione di un servizio di interesse generale, ivi inclusa la realizzazione e la gestione delle reti e degli impianti funzionali ai servizi medesimi; [...] d) autoproduzione di beni o servizi strumentali all'ente o agli enti pubblici partecipanti o allo svolgimento delle loro funzioni, nel rispetto delle condizioni stabilite dalle direttive europee in materia di contratti pubblici e della relativa disciplina nazionale di recepimento»;*
 - ai sensi dell'art. 5, comma 1, del citato d.gls. 175/2016 e ss.mm.ii. *«l'atto deliberativo di costituzione di una società a partecipazione pubblica [...] deve essere analiticamente motivato con riferimento alla necessità della società per il perseguimento delle finalità istituzionali di cui all'articolo 4, evidenziando, altresì, le ragioni e le finalità che giustificano tale scelta, anche sul piano della convenienza economica e della sostenibilità finanziaria, nonché di gestione diretta o esternalizzata del servizio affidato. La motivazione deve anche dare conto della compatibilità della scelta con i principi di efficienza, di efficacia e di economicità dell'azione amministrativa»;*
 - ai sensi dell'art. 5, comma 2 del d.lgs. 175/2016 e ss.mm.ii. *“L'atto deliberativo di cui al comma 1 dà atto della compatibilità dell'intervento finanziario previsto con le norme dei trattati europei e, in particolare, con la disciplina europea in materia di aiuti di Stato alle imprese. Gli enti locali sottopongono lo schema di atto deliberativo a forme di consultazione pubblica, secondo modalità da essi stessi disciplinate”;*
 - ai sensi dell'art. 5, comma 3, del d.lgs. 175/2016 *“L'amministrazione invia l'atto deliberativo di costituzione della società o di acquisizione della partecipazione diretta o indiretta all'Autorità garante della concorrenza e del mercato, che può esercitare i poteri di cui all'articolo 21-bis della legge 10 ottobre 1990, n. 287, e alla Corte dei conti, che delibera, entro il termine di sessanta giorni dal ricevimento, in ordine alla conformità dell'atto a quanto disposto dai commi 1 e 2 del presente articolo, nonché dagli articoli 4, 7 e 8, con particolare riguardo alla sostenibilità finanziaria e alla compatibilità della scelta con i principi di efficienza, di efficacia e di economicità dell'azione amministrativa. Qualora*

la Corte non si pronunci entro il termine di cui al primo periodo, l'amministrazione può procedere alla costituzione della società o all'acquisto della partecipazione di cui al presente articolo”

- l'articolo 7 del medesimo decreto prevede che «*la deliberazione di partecipazione di un'amministrazione pubblica alla costituzione di una società è adottata con [...] c) deliberazione del consiglio comunale, in caso di partecipazioni comunali»* (comma 1) e che detto atto deliberativo sia «*redatto in conformità a quanto previsto all'articolo 5, comma 1»* (comma 2) e contenga altresì «*l'indicazione degli elementi essenziali dell'atto costitutivo, come previsti dagli articoli 2328 e 2463 del codice civile, rispettivamente per le società per azioni e per le società a responsabilità limitata»;*
- l'art. 7 del d.lgs. 36/2023 e ss.mm.ii. rubricato “Principio di auto-organizzazione amministrativa”, ponendosi in linea con i pareri autorevoli del Consiglio di Stato, afferma il principio della autorganizzazione della pubblica amministrazione, in forza del quale quest'ultima può liberamente decidere se autoprodurre la prestazione, rivolgersi al mercato o cooperare con altre pubbliche amministrazioni nel contesto di un partenariato pubblico-privato, nel rispetto della disciplina nazionale e europea di riferimento; pertanto il ricorso all'autoproduzione-affidamento in house è divenuta una regola pienamente alternativa rispetto all'esternalizzazione al mercato;
- ed infatti, l'art. 7, comma 2, del d.lgs. 36/2023 e ss.mm.ii. prevede «*le stazioni appaltanti e gli enti concedenti possono affidare direttamente a società in house lavori, servizi o forniture, nel rispetto dei principi di cui agli articoli 1, 2 e 3. Le stazioni appaltanti e gli enti concedenti adottano per ciascun affidamento un provvedimento motivato in cui danno conto dei vantaggi per la collettività, delle connesse esternalità e della congruità economica della prestazione, anche in relazione al perseguimento di obiettivi di universalità, socialità, efficienza, economicità, qualità della prestazione, celerità del procedimento e razionale impiego di risorse pubbliche. In caso di prestazioni strumentali, il provvedimento si intende sufficientemente motivato qualora dia conto dei vantaggi in termini di economicità, di celerità o di perseguimento di interessi strategici»;*
- l'art. 3, comma 1, lett. e) dell'allegato I.1 del d.lgs. 36/2023 e ss.mm.ii. definisce l'affidamento in house come «*l'affidamento di un contratto di appalto o di concessione effettuato direttamente a una persona giuridica di diritto pubblico o di diritto privato definita dall'articolo 2, comma 1, lettera o), del testo unico in materia di società a partecipazione pubblica, di cui al decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175 e alle condizioni rispettivamente indicate dall'articolo 12, paragrafi 1, 2 e 3, della direttiva 24/2014/UE e dall'articolo 17, paragrafi 1, 2 e 3 della direttiva 23/2014/UE, nonché, per i settori speciali, dall'articolo 28, paragrafi 1, 2 e 3, della direttiva 24/2014/UE»*
- la giurisprudenza europea ha individuato tre condizioni (poi positivizzate sia a livello europeo che a livello nazionale) su cui deve fondarsi il rapporto tra amministrazione e soggetto affidatario del servizio perché possa configurarsi un affidamento in house:
 - i. l'amministrazione aggiudicatrice o l'ente aggiudicatore deve esercitare sulla persona giuridica affidataria un controllo analogo a quello esercitato sui propri servizi;
 - ii. oltre l'80% delle attività della persona giuridica deve essere effettuata nello svolgimento dei compiti ad essa affidati dall'amministrazione aggiudicatrice controllante o da altre persone giuridiche controllate dall'amministrazione aggiudicatrice, e che dai medesimi debba descendere almeno l'80% del fatturato;
 - iii. nella persona giuridica controllata non deve esserci alcuna partecipazione diretta di capitali privati richiedendosi la partecipazione pubblica totalitaria, ad eccezione di forme di partecipazione di capitali privati che non comportino controllo o potere di voto, previste dalla legislazione nazionale, in

conformità dei trattati, ovvero che non comportino l'esercizio di un'influenza determinante sulla persona giuridica controllata;

- analogamente, l'art. 16 del d.lgs. 175/2016 e ss.mm.ii. stabilisce che «*le società in house ricevono affidamenti diretti di contratti pubblici dalle amministrazioni che esercitano su di esse il controllo analogo [...] solo se non vi sia partecipazione di capitali privati*» (comma 1) e, inoltre, «*gli statuti delle società di cui al presente articolo [le società in house; Ndr] devono prevedere che oltre l'ottanta per cento del loro fatturato sia effettuato nello svolgimento dei compiti a esse affidati dall'ente pubblico o dagli enti pubblici soci*» (comma 3);

CONSIDERATO CHE:

- q) la società che si intende costituire si configura come società *in house* a totale partecipazione pubblica indiretta del Comune di Napoli per il tramite di Napoli Holding s.r.l., ai sensi dell'art. 2 comma 1 lett. g) del d.lgs. 175/2016;
- r) come anticipato, tale decisione di costituzione della *NewCo* ed assunzione della relativa partecipazione è sottoposta ad un “onere di motivazione analitica” ai sensi dell'art. 5 del d.lgs. 175/2016, che renda espressamente conto: a) della necessità della società per il perseguimento delle finalità istituzionali di cui all'articolo 4 del d.lgs. 175/2016; b) delle ragioni e finalità che giustificano la scelta, anche sul piano della convenienza economica e della sostenibilità finanziaria nonché di gestione diretta o esternalizzata del servizio affidato; c) della compatibilità con i principi di efficienza, di efficacia e di economicità dell'azione amministrativa; e d) dell'assenza di contrasto con le norme dei trattati europei e, in particolare, con la disciplina in materia di aiuti di Stato alle imprese;
- s) pertanto, la costituzione della società deve avvenire attraverso la procedura aggravata disciplinata dagli artt. 5 e 7 del medesimo decreto sopra citato;

ATTESO CHE:

- t) con la sottoscrizione del Patto per Napoli, il Comune ha assunto con il Governo italiano l'impegno di procedere alla “razionalizzazione del sistema delle partecipate”, il quale comprenderà, tra gli altri: (a) la costituzione di una nuova società dedicata alla gestione del patrimonio immobiliare (*NewCo*); (b) il riassetto funzionale di Napoli Servizi; (c) il rilancio e la riorganizzazione delle ulteriori partecipate in vista del loro progressivo passaggio nel perimetro gestionale di Napoli Holding (“Holding”); nonché (d) il rafforzamento strutturale e operativo della stessa Holding;
- u) in quest'ottica, il Comune ha manifestato l'intenzione di procedere con la costituzione, nel rispetto del quadro normativo vigente e in linea con la prassi di mercato operata dalla maggior parte delle amministrazioni comunali, di una società da dedicare esclusivamente alla gestione e valorizzazione del proprio patrimonio immobiliare;
- v) più precisamente, il Comune ha scelto di costituire un nuovo soggetto, nella forma giuridica della società per azioni, a totale partecipazione pubblica indiretta da parte dell'ente comunale per il tramite di Napoli Holding, cui affidare tale servizio;
- w) la *NewCo* si occuperà esclusivamente dei beni immobili a reddito o potenzialmente in grado di generare reddito tramite locazione o altre forme di valorizzazione commerciale, assumendo la piena responsabilità

tecnica, amministrativa, finanziaria e manutentiva (ordinaria e straordinaria), oltre all'attività di valorizzazione e alienazione degli *asset*;

- x) saranno, conseguentemente, esclusi dal perimetro di affidamento alla *NewCo*: (i) gli immobili venduti tra il 2023 e il 2024, ma ancora presenti nell'inventario comunale per mero errore amministrativo, (ii) i beni a finalità sociale e beni confiscati, (iii) alcuni beni a reddito destinati alla vendita o con situazioni peculiari da trattare preventivamente dall'Ente (e.g. ASL), (iv) i beni non a reddito e (v) i beni ad uso istituzionale e i beni monumentali. Possono essere inclusi nel perimetro iniziale della *NewCo* anche gli immobili che, pur rientrando in una delle tipologie escluse, presentano una condizione contrattuale attiva (e.g., contratto di locazione attivo, situazione di morosità, piano di rientro/rateizzo da gestire e valorizzare); la costituzione della *NewCo* ha come obiettivo, quindi, quello di creare una realtà specializzata nella gestione del patrimonio immobiliare, con l'obiettivo di ottimizzarne la gestione e superare così le criticità riscontrate negli anni precedenti;
- y) come anticipato, ad oggi il servizio di gestione, valorizzazione e manutenzione del patrimonio immobiliare, ad uso abitativo e non, del Comune è affidato a Napoli Servizi, società in house interamente partecipata dal Comune, in regime di *in house providing*;
- z) negli ultimi anni, a fronte delle diverse criticità operative riscontrate, il Comune è stato costretto a intervenire direttamente in supplenza di Napoli Servizi per alcune attività straordinarie e ha progressivamente assunto attività, tipicamente in capo al gestore, per far fronte a situazioni urgenti e complesse. Questa dinamica ha comportato uno sbilanciamento organizzativo, in cui l'amministrazione comunale ha dovuto sacrificare lo svolgimento delle proprie funzioni ordinarie – come il coordinamento, l'indirizzo strategico, il controllo – per concentrarsi su interventi emergenziali;
- aa) l'istituzione di una nuova società in house per la gestione del patrimonio immobiliare si ispira ai seguenti obiettivi:
 - realizzare un modello gestionale specializzato, autonomo e focalizzato sugli obiettivi di performance attraverso il quale ottimizzarne la gestione e superare le criticità riscontrate negli anni precedenti;
 - riorganizzare e valorizzare la gestione amministrativa e tecnica del patrimonio a reddito attraverso una struttura operativa dotata di competenze verticali e specialistiche non replicabili in contesti multiservizi;
 - garantire una più efficace valorizzazione degli asset e maggiore efficienza operativa attraverso una società interamente dedicata alla gestione integrata tecnico-amministrativo del patrimonio;
 - incentivare un approccio innovatore attraverso l'analisi dei processi e il perfezionamento delle aree di inefficienza grazie alla collaborazione tra i vari soggetti coinvolti nel processo di costituzione, siano essi interni al Comune che partner tecnici (MM SpA e Napoli Obiettivo Valore società di progetto). In particolare, MM S.p.A., nell'ambito del progetto *NewCo*, potrà avere un ruolo strategico nella definizione del modello operativo mediante l'efficientamento dei processi operativi, con un focus sulla digitalizzazione della gestione immobiliare, sul miglioramento dei flussi informativi e sull'ottimizzazione delle procedure amministrative, garantendo maggiore efficienza e trasparenza;
 - creare un centro di competenza per la digitalizzazione del patrimonio comunale in grado di assicurare la governance digitale e informativa;
 - adottare un approccio integrato alla valorizzazione del patrimonio, combinando obiettivi economico-finanziari e finalità pubbliche di sostenibilità economica, coerenza sociale e impatto urbano;

- perseguire un approccio all'attività manutentiva di tipo programmatico e predittivo al fine di creare un presidio strategico della conservazione del patrimonio pubblico, superando l'approccio emergenziale attuale;

CONSIDERATO CHE:

- bb) alla luce della dinamica evoluzione del quadro normativo sopra richiamato, l'Area amministrativa patrimonio, l'Area tecnica patrimonio e l'Area partecipate comunali del Comune, quale parte promotrice della costituzione della *NewCo*, ha provveduto a redigere una relazione analitica ai sensi dell'art. 5 del d.lgs. 175/2016, allegata al presente documento quale parte integrante e sostanziale dello stesso (la “*Relazione*”), la quale è posta a corredo del presente atto deliberativo per comprovare la sussistenza di tutti i requisiti e dei presupposti connessi e necessari per la costituzione di una società *in house providing* previsti dal d.lgs. 175/2016;
- cc) la Relazione si occupa precipuamente di analizzare i seguenti aspetti;
- rispetto dei vincoli tipologici (art. 3 del d.lgs. 175/2016) e finalistici (art. 4 del d.lgs. 175/2016);
 - motivazione circa la convenienza economica e la compatibilità con i principi di efficienza, efficacia ed economicità (art. 5, comma 3, del d.lgs. 175/2016);
 - motivazione circa la sostenibilità finanziaria (art. 5, comma 1, del d.lgs. 175/2016);
 - motivazione sulla scelta della gestione diretta o esternalizzata del servizio da affidare;
 - compatibilità dell'intervento con la disciplina europea in materia di aiuti di Stato alle imprese (art 5, comma 2, del d.lgs. 175/2016);
- dd) nella Relazione vengono rappresentati e analizzati i vantaggi economici, organizzativi e sociali della costituzione della *NewCo*; le considerazioni in essa contenute devono intendersi pertanto in questa sede integralmente richiamate;
- ee) per lo studio e l'analisi degli aspetti relativi alla convenienza economica e alla sostenibilità finanziaria dell'operazione, si è reso necessario l'apporto di contributi professionali specialistici esterni;
- ff) il Comune con determinazione dirigenziale n. 1098K/2025/2 del 13/02/2025 , ha affidato ai sensi dell'articolo 50, comma 1, lettera b) del d.lgs. 36/2023, il “*servizio di advising incaricato di fornire assistenza e supporto legale, amministrativo, economico e tecnico-specialistico per l'elaborazione e redazione della documentazione necessaria per la costituzione di una nuova società partecipata dal Comune di Napoli cui affidare la gestione del patrimonio immobiliare*
- ” a Deloitte Financial Advisory s.r.l. S.B. (“*Deloitte*”);
- gg) in forza di tale incarico, Deloitte ha assistito l'Amministrazione Comunale nella predisposizione del Piano Industriale, contenente al suo interno altresì il Piano economico-finanziario, allegato anch'esso al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale dello stesso;
- hh) dalla Relazione e dal Piano Industriale, nonché dall'analisi e dagli studi ad essi sottesi, emerge che, sotto il profilo economico, finanziario, normativo, organizzativo, sociale, la soluzione di una gestione societaria in *in house* tramite il modello di una società per azioni a totale partecipazione pubblica indiretta da parte del Comune, per il tramite di Napoli Holding, oltre che sostenibile finanziariamente ed economicamente, è pienamente compatibile con i principi di efficienza, efficacia ed economicità dell'azione amministrativa, e con tutti gli altri requisiti e presupposti previsti dal d.lgs. 75/2016 e dall'art. 7 del d.lgs. 36/2023;

RILEVATO CHE:

- ii) nella Relazione è precisato che la costituenda società è finalizzata all'autoproduzione di servizi strumentali all'ente comunale, in quanto destinata alla gestione del patrimonio immobiliare di quest'ultimo, sicché il suo oggetto sociale, oltre a essere strettamente connesso alle finalità istituzionali del Comune, rientra tra quelli previsti ed ammessi per le società a partecipazione pubblica;
- jj) la scelta della costituzione di una nuova società si configura come conveniente anche quando confrontata con possibili opzioni quali il ricorso al mercato, l'internalizzazione e il mantenimento delle attività in capo a Napoli Servizi S.p.A.; in particolare:
 - la gestione a privati mediante il ricorso a gare pubbliche sconta la perdita del controllo diretto sul patrimonio, le rigidità nella gestione contrattuale e il conseguente rischio di conteziosi, la dipendenza da operatori privati e la conseguente difficoltà di controllo sull'accountability e infine l'impossibilità di garantire una piena integrazione con la struttura comunale;
 - la gestione diretta da parte del Comune presenta forti limitazioni gestionali quali i rigidi vincoli amministrativi, una struttura interna poco flessibile e inadeguata in termini quantitativi, la mancanza di accountability e KPI misurabili e una sostanziale disallineamento con le pratiche di mercato;
 - il rinnovo della gestione a Napoli Servizi sembra preclusa da performance storiche insoddisfacenti, derivanti da un organico ridotto e professionalmente non adeguato che rende la struttura non adeguata al *property management*; l'eventuale conversione dell'organizzazione, oltre a presentare costi elevati, contrasterebbe con l'obiettivo di razionalizzare il sistema partecipate e focalizzarsi su attività *core*;
- kk) il contratto di servizio che disciplinerà il rapporto con il Comune di Napoli opererà una chiara individuazione dei processi eliminando gli elementi di sovrapposizione di funzioni e/o concorrenza di competenze con gli uffici comunali, cui spetterà l'esercizio delle funzioni di monitoraggio e controllo;
- ll) il contratto, inoltre, oltre ad obbligazioni di mezzo, prevederà specifiche obbligazioni di risultato e collegherà una parte del valore del corrispettivo al conseguimento degli stessi, responsabilizzando in tal modo la costituenda società in merito al raggiungimento di obiettivi di efficienza, efficacia ed economicità della gestione del patrimonio immobiliare;
- mm) la convenienza economica rispetto al mercato emerge dal confronto con il benchmark di mercato, atteso che il corrispettivo assegnato alla *NewCo* è inferiore a quelli assegnati alle altre società di gestione del patrimonio;
- nn) la sostenibilità finanziaria *ex ante* emerge dalla valutazione che i benefici generabili per il Comune – in termini di maggiori incassi, recupero morosità, dismissioni efficaci e riduzione delle inefficienze – sono destinati, nel medio periodo, a compensare e superare l'incremento di spesa derivante dalla creazione e dall'operatività della nuova società. In particolare, in merito alla programmazione finanziaria della spesa, il corrispettivo destinato alla *New Co* troverà, quale fonte di copertura, le risorse relative alle attività dismesse da Napoli Servizi – oggi pari a circa Eur/000 4.000 -, nonché le maggiori entrate patrimoniali derivanti dalla gestione dei canoni – che all'anno V del piano dovrebbero generare maggiori introiti per circa 10.000 Eur/000 - e dalla gestione delle morosità - che all'anno V del piano dovrebbero generare maggiori introiti per 16.000 Eur/000 –, così come riportato in dettaglio nel *Business Plan*. In relazione, infine, alle spese per la gestione tecnica del patrimonio, le spese di manutenzione, programmate nel bilancio comunale, saranno individuate dall'Area tecnica del Patrimonio e fatte confluire nel Piano delle manutenzioni affidato alla *New Co*;

	2027	2028	2029	2030	2031
Maggiori Incassi derivanti da gestione NewCo	5.313	4.890	5.119	5.347	5.575
Attuale Corrispettivo Napoli Servizi	4.000	4.000	4.000	4.000	4.000
	9.313	8.890	9.119	9.347	9.575

RILEVATO CHE:

- oo) il Piano industriale e il Piano Economico Finanziario dimostrano la sostenibilità dell'attività sociale nell'arco temporale esaminato di cinque anni, oltre ad evidenziare un valore della produzione in linea con quanto stabilito dall'art. 20 comma 2 del d.lgs. n. 175/2016, che non ammette la detenzione di società partecipate aventi un fatturato inferiore ad un milione di euro annuo;
- pp) la costituenda Società non presenta una duplicazione delle medesime funzioni svolte da Napoli Servizi S.p.A. o da altre partecipate del Comune, in quanto l'attività della Società di nuova costituzione non si sovrappone per la tipologia di attività, risultando così coerente con quanto previsto dall'art. 20, comma 2, del d.lgs. 175/2016;
- qq) la Società non fruisce di somme derivanti dai finanziamenti tali da determinare una situazione di lesione della concorrenza, in quanto opera con equilibrio economico-finanziario e con risorse derivanti dall'attività di gestione del patrimonio immobiliare affidato;

VISTO:

- rr) il Piano Economico Finanziario, di durata quinquennale, nel quale è previsto:
che in sede di costituzione il Comune di Napoli attribuirà in gestione alla Società il patrimonio immobiliare a reddito composto da ca 50.000 immobili inclusivo di relative pertinenze, ipotizzate in decrescita nei cinque anni per via delle dismissioni ipotizzate. Si precisa che nell'orizzonte di Piano non si esclude l'affidamento in gestione di ulteriori asset che al momento non sono ancora identificati;

PRESO ATTO che:

- ss) i ricavi stimati a piano comprendono:
- Corrispettivo per la gestione amministrativa e tecnica da parte dell'Ente, determinato sulla base di *(i)* una quota fissa che tiene in considerazione la tipologia delle u.i. (minore compenso per le pertinenze) e viene decurtata di una specifica percentuale qualora l'unità risulti non occupata e *(ii)* una quota variabile legata al raggiungimento di specifici KPI sottostanti gli obiettivi gestionali. Si prevedono ricavi in crescita da circa 7 milioni di euro nell'Anno 1 a circa 8 milioni di euro nell'Anno 5 con un'incidenza della quota

incentivante ipotizzata in crescita da circa il 5% a circa il 15%, coerentemente con il miglioramento della gestione e il raggiungimento degli obiettivi;

- Rimborsi per le manutenzioni ordinarie, programmate sulla base del piano di manutenzioni ordinarie che verrà approvato dal Comune su base annuale, secondo le ordinarie procedure previste nei limiti degli stanziamenti autorizzatori del bilancio di previsione dell'Ente. Nel Piano si è ipotizzata una crescita degli interventi annuali da 1.500 a 5.000 con un costo per gli affidamenti e un conseguente rimborso previsto pari a circa 6,5 milioni di euro nell'Anno 1, circa 9 milioni di euro nell'Anno 2, circa 13 milioni di euro nell'Anno 3, circa 17 milioni di euro nell'Anno 4 e circa 22 milioni di euro nell'Anno 5.
- tt) dal lato dei costi nel piano sono compresi principalmente:
- costi per il personale (amministrativo, tecnico e di struttura) ipotizzato sulla base della struttura organizzativa target atta a coprire i fabbisogni esplicitati dall'Ente, finalizzati ad espletare le attività di gestione amministrativa, gestione contabile, servizi all'utenza, gestione tecnico-manutentiva, ecc. Nel periodo di Piano il personale totale è previsto incrementarsi a partire da 98 risorse nell'Anno 1 a 114 risorse nell'Anno 5 a fronte dell'aumento delle attività da svolgere che nei primi anni si prevede invece affidare principalmente all'esterno, con costi stimati pari a circa 5,3 milioni di euro all'Anno 1 in graduale crescita fino a circa 6 milioni di euro nell'Anno 5;
 - costi per affidamenti esterni per gli interventi manutentivi, ipotizzati sulla base delle stime degli obiettivi manutentivi del patrimonio affidato, e stimati in crescita negli anni coerentemente con gli efficientamenti ipotizzati relativamente agli incassi derivanti dalla gestione del patrimonio e pari ai rimborsi per le manutenzioni riportati in precedenza.

DATO ATTO che:

- uu) al fine di garantire un avvio ordinato, efficace e sostenibile della *NewCo*, sarà previsto un periodo di transizione della durata di circa 12 mesi, durante il quale saranno avviate le attività propedeutiche alla graduale messa in operatività della società (e.g. bonifica dei dati, revisione dei processi gestionali e organizzativi esistenti, definizione del nuovo modello operativo) anche con il supporto operativo di partner esterni. In particolare, nel medesimo periodo si prevede anche di ristrutturare operativamente la Holding coerentemente con il ruolo e le funzioni assegnatele nell'ambito del piano di riordino delle partecipate. Nel frattempo, la gestione operativa del patrimonio immobiliare continuerà ad essere garantita anche attraverso il supporto del Comune, che manterrà l'attuale assetto organizzativo fornendo supporto alla *NewCo*, presidiando in particolare le attività straordinarie ovvero a elevata complessità.
- vv) La data presunta di avvio a regime del contratto di servizi è prevista al 01/01/2027, pertanto nel periodo di transizione la società sosterrà costi di *start up* (in termini di *opex e capex*) che possono essere stimate come segue:

Organici societari	€/000 127
Direttore generale e personale di struttura	€/000 970
Personale operativo	€/000 1.872
Investimenti pluriennali in nuove funzionalità del software gestionale	€/000 515

CONSIDERATO CHE:

ww) il Piano Economico Finanziario è articolato nel *Business Plan* in cinque annualità (da I a V), che, in ragione dell'avvio a regime stimato al 01/01/2027, si riferiscono agli esercizi sociali 2027-2031;

xx) nel PEF sono stimati:

- un valore della produzione superiore al milione di euro già dal primo anno e pertanto risulta soddisfatta la condizione di cui all'art. 20, co 2 lett d) del TUSP;
- un risultato sostanzialmente in pareggio;
- un conferimento iniziale pari a 1 milione di euro da destinare come capitale sociale e un successivo trasferimento straordinario di €/000 3.000 da destinare come riserva in conto capitale, atto a *(i)* finanziare gli investimenti iniziali funzionali a dotare la *NewCo* di strumenti gestionali, digitali e organizzativi coerenti con un modello di gestione efficiente, trasparente e in linea con le best practice del settore; *(ii)* coprire eventuali squilibri finanziari transitori derivanti dalla fisiologica variazione del capitale circolante netto (CCN) nella fase di avvio dell'attività, in particolare in relazione al disallineamento temporale tra incassi e pagamenti; e *(iii)* sostenere i costi del personale tecnico e amministrativo necessario all'avvio delle attività previste nel periodo transitorio, con particolare riferimento alla strutturazione del team, alla presa in carico del patrimonio, alla digitalizzazione dei dati e alla costruzione dell'inventario immobiliare;

DATO ATTO che:

- yy) è stato predisposto il testo dello schema di atto costitutivo e dello schema di statuto della *NewCo*, entrambi - coerenti con le caratteristiche richieste dalle linee strategiche del Comune - allegati al presente provvedimento;
- zz) dalle norme statutarie si rileva che il modello societario proposto è quello dell'*in house providing*, rinvenendosi sia il carattere della proprietà pubblica totalitaria, sia quello dell'attività svolta esclusivamente a favore del socio e dell'utenza del servizio pubblico svolto, sia il controllo analogo indiretto esercitato dal Comune per il tramite di Napoli Holding;
- aaa) lo schema di atto costitutivo e lo schema di statuto sono stati redatti in conformità alla disciplina codicistica e speciale vigente e nel rispetto delle *best practices* in materia;
- bbb) ai sensi dell'art. 7, comma 2, del d.lgs. 175/2016, gli elementi essenziali dell'atto costitutivo, come previsto dall'art. 2328 del Codice civile, sono i seguenti: a) Socio unico Napoli Holding S.r.l.; b) sede legale Napoli; c) oggetto sociale come indicato all'art. 4 dell'atto costitutivo; d) capitale sociale 1.000.000,00 costituito da n. 2.000 azioni da 500 euro codauno; e) sistema di amministrazione adottato Amministratore Unico; d) il collegio sindacale composto da 3 (tre) membri effettivi e 2 (due) supplenti; e) la revisione affidata a società di revisione;
- ccc) la nomina, la designazione e la revoca di rappresentanti del Comune all'interno della *NewCo* avverranno nel rispetto della normativa vigente e del "Regolamento nomine, designazioni e revoche di rappresentanti del Comune presso enti, aziende, società ancorché consortili ed istituzioni" approvato con delibera di Consiglio comunale n. 22 del 15 maggio 2014;

DATO ATTO, altresì, che:

ddd) la costituzione della *NewCo* dinanzi al designando notaio potrà avvenire solo dopo l'acquisizione del parere della competente sezione di controllo della Corte dei Conti ovvero di sua mancata pronuncia entro il termine di 60 giorni dal ricevimento del presente atto deliberativo, nonché in caso di assenza di violazioni delle norme a tutela della concorrenza e del mercato che devono essere comunque rilevate con parere motivato dell'Autorità garante della concorrenza e del mercato entro il medesimo termine di 60 giorni

CONSIDERATO ATTO che:

eee) si dovrà procedere alla variazione di bilancio 2025/2027 per cassa e per competenza, ai sensi ai sensi del Decreto Legislativo n. 267/2000 art. 42 comma 4 e art. 175 secondo il seguente schema di Variazione di Bilancio:

ANNO 2025				
Codice di Bilancio	Capitolo	Descrizione	Variazione di competenza	Variazione di cassa
01.05-3.01.01.02.001	305018	Conferimento di capitale alla società del patrimonio	-3.000.000,00 €	-3.000.000,00 €
01.05-1.04.03.02.001	N.I.	Trasferimento corrente alla società del patrimonio	3.000.000,00 €	3.000.000,00 €

fff) a copertura della spesa in conto capitale per il conferimento alla società del patrimonio erano state allocate le risorse previste per i capitoli di entrata 401442 per € 2.172.776,32 e 403015 per € 827.223,68 (complessivi 3.000.000,00 di €);

ggg) la spesa per trasferimento alla costituenda società ha natura corrente;

VERIFICATO che:

hhh) l'andamento delle entrate ad oggi è coerente con le previsioni effettuate in sede di bilancio e nella successiva manovra di assestamento;

iii) Sarà necessario, a tutela degli equilibri di bilancio, riallocare le entrate in conto capitale imputate ai capitoli 401442 e 403015 a copertura delle spese di investimento di seguito riepilogate, attualmente finanziate da margine corrente, e liberare disponibilità correnti da destinare alla spesa per trasferimento:

ENTRATA 401442			
	221919	INTERVENTO DI BONIFICA/MESSA IN SICUREZZA DELL'IMPLANTO ELETTRICO DEL COMPLESSO EDILIZIO DENOMINATO BIPLANI SITO IN VIA ISIDORO FUORTES/VIA VOLPICELLA	576.828,03 €

221223	RISCATTO IMPLANTI DI PUBBLICA ILLUMINAZIONE DI PROPRIETA' DI ENEL SOLE (OGGI ENEL X) REALIZZATI NELL'AMBITO DELLA CONVENZIONE SITI GIUBILARI	450.000,00 €
252112	ADEGUAMENTO ANTINCENDIO SEDI ISITUZIONALI ED UFFICI	325.000,00 €
252113	ONERI DI REGISTRAZIONE TRASCRIZIONE E VOLTURA PER TRANSAZIONI E ACQUISIZIONI SANANTI	25.000,00 €
200788	IVA INTERVENTO Parco Archeologico della metropolitana Linea 1 a Piazza	258.295,73 €
201911	REALIZZAZIONE DEI LAVORI DI RIPRISTINO DELLO STADIO D.A. MARADONA	251.795,08 €
299226/2	INTERVENTI DI SICUREZZA STRADALE	250.000,00 €
256158	SISTEMA INFORMATIVO PER LA VALUTAZIONE DELLE PERFORMANCE	35.857,48 €
		2.172.776,32 €

ENTRATA 403015

256158	SISTEMA INFORMATIVO PER LA VALUTAZIONE DELLE PERFORMANCE	164.142,52 €
256274/2	PNRR - M4-C1-1.1 - INTEGRAZIONE IVA - RICONVERSIONE DI EDIFICIO PUBBLICO ESISTENTE NON GLA' DESTINATO AD ASILO NIDO PLESSO SCUOLA MATERNA EX ICS 47 SARRIA-MONTI VIA EUGENIO REALE	99.792,00 €
256273/2	PNRR - M4-C1-1.1 - INTEGRAZIONE IVA - RICONVERSIONE AD ASILO NIDO DEL PLESSO EX SANNICANDRO VIA ENRICO FORZATI	81.928,00 €
256271/2	PNRR - M4-C1-1.1 - INTEGRAZIONE IVA - RIQUALIFICAZIONE DEI LOCALI PIANO TERRA DELL'EDUCANDATO DA DESTINARE ALLA REALIZZAZIONE	75.152,00 €

	<i>DI ASILI NIDO PLAZZA MIRACO-LI, 37</i>	
256275/2	<i>PNRR - M4-C1-1.1 - INTEGRAZIONE IVA - RICONVERSIONE AD ASILO NIDO CON DEMOLIZIONE E RICOSTRUZIONE DEL CORPO DI FABBRICA STRUTTURALE F DELL'I.C. RADICE SANZIO AMMATURO PLESSO SELVA CAFARO VIA ROSA DEI VENTI 6</i>	72.800,00 €
214915	<i>SPESA PER IVA A DEBITO PER PNRR PROGETTO ACCESSIBILITÀ MASCHIO ANGIOINO RIFERITO AI CAPITOLI DI SPESA 256302/1 - 256302/5 - 256302/8- NEL 2025E 2026 FINANZIATO DA MARGINE CORRENTE</i>	67.652,47 €
256272/2	<i>PNRR - M4-C1-1.1 - INTEGRAZIONE IVA - RECUPERO E RIQUALIFICAZIONE DEL LABORATORIO SOCIALE INSURGENCIA DA DESTINARE ALLA REALIZZAZIONE DI ASILO NIDO VIA CARDINALE PRISCO</i>	61.846,40 €
256276/2	<i>PNRR - M4-C1-1.1 - INTEGRAZIONE IVA - RICONVERSIONE AD ASILO NIDO CON DEMOLIZIONE E RICOSTRUZIONE DELL'I.C. MAROTTA PLESSO CATONE VIA CATONE 96</i>	48.160,00 €
201813	<i>IVA PER LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA PER IL MANTENIMENTO DELLE CONDIZIONI DI SICUREZZA</i>	155.750,29 €
		827.223,68 €

jj) per il capitolo di spesa 201813, dotato di uno stanziamento di € 178.048,02, che a valle di tale operazione risulterà in parte finanziato dal capitolo di entrata 403015 e per l'importo residuo da margine corrente, dovrà procedersi alla seguente variazione

<i>Codice di Bilancio</i>	<i>Capitolo</i>	<i>Descrizione</i>	<i>Variazione di competenza</i>	<i>Variazione di cassa</i>
06.01- 2.02.01.09.016	281813	<i>IVA PER LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA PER IL MANTENIMENTO DELLE CONDIZIONI DI SICUREZZA</i>	-22.297,73 €	-22.297,73 €

06.01- 2.02.01.09.016	281813/1	<i>IVA PER LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA PER IL MANTENIMENTO DELLE CONDIZIONI DI SICUREZZA-finanziato da margine corrente</i>	22.297,73 €	22.297,73 €
--------------------------	----------	--	-------------	-------------

kkk) La spesa per il conferimento di capitale di € 1.000.000,00 trova copertura nell'avanzo accantonato nel risultato di amministrazione al 31/12/2024 destinato agli investimenti, riportato nell'Allegato A3 al rendiconto 2024 approvato con Delibera di CC. N. 33 del 26/05/2025 come segue:

PARTE ENTRATA: applicazione della quota di avanzo destinato agli investimenti, ex art 187 comma 1 del D. Lgs 267/00, risultante dal rendiconto 2024, per € 1.000.000,00;

PARTE SPESA: applicazione dell'avanzo accantonato per € 1.000.000,00 istituendo un nuovo articolo al capitolo 305018, codice PEG 1099;

lll) nel periodo transitorio di start up, si prevede un trasferimento straordinario quantificato in €/000 3.000;

mmm) le somme di cui al precedente punto kkk) e lll) saranno trasferite alla società Napoli Holding s.r.l. affinché possa procedere alla formalizzazione della partecipazione alla costituenda società in house (NewCo), autorizzandola a compiere tutti gli atti a ciò necessari, compresa la sottoscrizione delle quote di partecipazione per il tramite del suo rappresentante legale;

nnn) che tutte le spese inerenti alla costituzione della NewCo, oltre che quelle accessorie, sono a carico di Napoli Holding;

DATO ATTO che:

ooo) con Deliberazione di Giunta comunale n. [•] del è stata avviata la procedura per la costituzione di una società per azioni, a totale partecipazione pubblica indiretta del Comune, per il tramite di Napoli Holding, cui affidare il servizio di gestione, manutenzione e valorizzazione del patrimonio immobiliare e sono stati adottati I documenti necessari all'avvio della consultazione pubblica ex art. 5, comma 2, ultimo periodo, del DLgs.175/2016;

ppp) la procedura di costituzione di nuova società partecipata è stata sottoposta a consultazione pubblica ai sensi dell'art. 5, comma 2, ultimo periodo del D.lgs. n. 175/2016, nella forma di pubblicazione all'Albo Pretorio comunale on line e con avviso sul sito istituzionale dell'Ente e in Amministrazione Trasparente per il periodo di [•] giorni (dal [•] al [•]);

qqq) in esito alla pubblicazione sono / non sono pervenute osservazioni, come di seguito riportate.....

rrr) rispetto alle indicate osservazioni si rileva quanto segue: [•];

RITENUTO:

mmm) all'esito della procedura di consultazione di approvare l'allegata Relazione, il relativo Piano Industriale e il Piano Economico-Finanziario, lo schema di Statuto e lo schema di atto costitutivo, convenendo sulla bontà della nuova soluzione gestoria rappresentata dalla costituzione di una nuova società in house specificatamente dedicata alla gestione del patrimonio immobiliare del Comune;

VISTO:

- l'«*Accordo tra lo stato e il Comune di Napoli per il ripiano del disavanzo e per il rilancio degli investimenti*» sottoscritto il 29/03/2022 tra il Sindaco del Comune di Napoli e il Presidente del Consiglio dei Ministri in forza delle disposizioni recate dal l'articolo 1, commi 567 e sg. della L. 234/2021 e ss.mm.ii.;
- la deliberazione consiliare n. 75 del 22/10/2024 con la quale è stato approvato il Documento Unico di Programmazione 2025-2027;
- la deliberazione di Consiglio Comunale n. 5 del 29.01.2025, esecutiva ai sensi di legge, con la quale è stata approvata la nota di aggiornamento al Documento Unico di Programmazione DUP 2025/2027;
- la deliberazione consiliare n. 6 del 29/01/2025 con la quale è stato approvato il Bilancio di previsione del Comune di Napoli 2025-2027;
- il d.lgs. n. 267/2000;
- il d. lgs. 175/2016;
- il d. Lgs 201/2022;
- il d. lgs 36/2023;
- il R.D. 16 marzo 1942, n. 262;
- lo Statuto Comunale lo Statuto del Comune di Napoli approvato dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 1 del 16.10.1991 (BURC del 14.01.1992 - V suppl. al n. 2 del 13.01.1992), e successivamente rielaborato a seguito degli adeguamenti alle disposizioni contenute nella legge 25 marzo 1993, n. 81 (BURC del 26.09.1995 – I suppl. al n. 46 del 25.09.1995);
- il vigente Regolamento di Contabilità;
- il vigente Regolamento per l'organizzazione degli uffici e dei servizi, approvato con Deliberazione di Giunta Comunale n. 185 del 31/05/2023;
- il Codice di Comportamento dei dipendenti del Comune di Napoli;
- il vigente Disciplinare sulle attività di indirizzo e controllo sugli organismi partecipati e sul controllo analogo;

VISTI altresì:

nnn) gli obblighi di pubblicazione e i rispettivi riferimenti normativi contenuti nel P.I.A.O., approvato per il triennio 2024-26 alla Sezione 2 – VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE - Sezione 2.3: Rischi corruttivi e Trasparenza;

ATTESTATO che:

- ooo) il presente documento non contiene dati personali;
- ppp) l'assenza di situazioni di conflitto di interesse tali da impedirne l'adozione ai sensi dell'art. 6-bis della legge 7 agosto 1990, n. 241, degli artt. 7 e 9 del Codice di comportamento dei dipendenti dell'Ente e degli

artt. 6 e 7 del d.P.R. n. 62/2013;

- qqq) la regolarità tecnica e la correttezza dell'attività amministrativa, ai sensi dell'art. 147-bis del d.lgs. n. 267/2000 e degli art. 13, comma 1, lett. b), e 17, comma 2, lett. a), del vigente Regolamento comunale sul Sistema dei Controlli Interni, approvato con deliberazione C.C. n. 4 del 28 febbraio 2013 e modificato con deliberazione di C.C. n. 49 dell'11/07/2018;
- rrr) la conformità del presente atto con le prescrizioni di cui al Codice di comportamento dei dipendenti pubblici in vigore dal 14.07.2023 (d.P.R. 16 aprile 2013, n. 62 integrato e modificato dal d.P.R. 13 giugno 2023, n. 81);
- sss) il presente provvedimento non contiene dati personali ai sensi dell'art. 6 del regolamento UE 2016/679;
- ttt) l'istruttoria necessaria ai fini dell'adozione del presente provvedimento è stata espletata dai dirigenti che lo sottoscrivono;

RITENUTI ricorrere i motivi di urgenza previsti dall'art. 134, comma 4, del d.lgs. 267/2000, per cui – considerata la conclusione al 24/11/2025 dell'affidamento di cui alla precedente lettera o) delle premesse, nonché al fine di consentire il rapido avvio delle procedure propedeutiche alla costituzione di un nuovo soggetto societario (*NewCo*) – è necessario, con separata votazione, dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile per l'urgenza.

Gli allegati, costituenti parte integrante della presente proposta, composti dai seguenti documenti, per complessive pagine..... progressivamente numerate, firmati digitalmente dal Dirigente proponente, sono conservati nell'archivio informatico dell'Ente, repertoriati con il n. :

- *Schema di Statuto;*
- *Schema di atto costitutivo;*
- *Piano Industriale;*
- *Relazione ex art. 5 del d.lgs. 175/2016*

La parte narrativa, i fatti, gli atti citati, le dichiarazioni ivi comprese sono vere e fondate e quindi redatte dal Dirigente Responsabile dell'Area Partecipate Comunali sotto la propria responsabilità tecnica, per cui sotto tale profilo, lo stesso dirigente qui di seguito sottoscrive

Il Dirigente
Responsabile dell'Area Tecnica Patrimonio
Arnaldo Stella

Il Dirigente
Responsabile dell'Area Amministrativa Patrimonio
Pasquale del Gaudio

Il Dirigente
Responsabile dell'Area Partecipate Comunali
Raffaela Starace

Con voti UNANIMI,

DELIBERA

Proporre al Consiglio Comunale di:

- 1) di **APPROVARE** la costituzione di una società per azioni, a totale partecipazione pubblica indiretta del Comune, per il tramite di Napoli Holding, cui affidare il servizio di gestione, manutenzione e valorizzazione del patrimonio immobiliare, per le motivazioni analitiche espresse ai sensi dell'art. 5 del d.lgs. 175/2016 nella Relazione, allegata al presente atto quale parte integrante e sostanziale, dando atto che tali motivazioni danno conto espressamente: a) della necessità della società per il perseguimento delle finalità istituzionali di cui all'articolo 4 del d.lgs. 175/2016; b) delle ragioni e finalità che giustificano la scelta, anche sul piano della convenienza economica e della sostenibilità finanziaria nonché di gestione diretta o esternalizzata del servizio affidato; c) della compatibilità con i principi di efficienza, di efficacia e di economicità dell'azione amministrativa; e d) dell'assenza di contrasto con le norme dei trattati europei e, in particolare, con la disciplina in materia di aiuti di Stato alle imprese;
- 2) di **DARE ATTO** che la nuova società “Napoli patrimonio” nasce con l’obiettivo di contribuire alla soluzione del problema abitativo della città di Napoli: una vera e propria emergenza sociale, rispetto alla quale le attuali disponibilità di immobili pubblici è insufficiente. Con i suoi 25 mila appartamenti di proprietà, il Comune di Napoli è uno dei principali soggetti in grado di orientare le scelte, favorendo una maggiore presa di coscienza della domanda e, d’intesa con gli altri soggetti competenti, sia istituzionali, pubblici (Regione, Acer, città metropolitana) che del privato sociale (Chiese, Università, Associazioni..), definire una strategia dell’offerta che guardi, innanzi tutto, alle fasce deboli della popolazione, a cominciare dalle famiglie, dalla disabilità, dagli anziani e dai giovani. La nuova società rappresenta, inoltre, per una Amministrazione come la nostra, che ha una esplicita sensibilità sociale, lo strumento per affrontare il tema della qualità del proprio patrimonio, soprattutto la parte di edilizia popolare versa in condizioni di complessiva inadeguatezza, sia per quanto riguarda la manutenzione straordinaria, che quella ordinaria. Infine, la società del Patrimonio dovrà, operare sul versante delle ricerche di finanziamento, lavorando per costruire un piano pluriennale di risanamento e adeguamento, che consenta di rendere dignitosa la convivenza in aree urbane così caratterizzate. Tali risorse potranno aggiungersi non solo ai finanziamenti pubblici, che, come nel caso delle Vele, Taverna del ferro e altro, hanno consentito di avviare progetti di rigenerazione urbana, con abbattimenti e ricostruzioni, ma anche alla richiesta di un finanziamento presso la Bei, in via di definizione, finalizzato ad interventi di manutenzione. In tale ottica il piano di intervento così delineato va oltre le specifiche competenze della società del patrimonio coinvolgendo, infatti, la gestione e la efficienza dei sub servizi e dell’ambiente entro il quale l’edilizia popolare è inserita.
- 3) di **APPROVARE** lo schema di statuto e di atto costitutivo, nonché il Piano Industriale, correddato del Piano Economico-Finanziario, e la Relazione, ai sensi dell’art. 5 del d.lgs. 175/2016, sul progetto di costituzione della *NewCo*, allegati quali parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- 4) di **AUTORIZZARE**, all’atto della costituzione, il conferimento del capitale sociale di € 1.000.000,00 nonché il trasferimento straordinario di € 3.000.000,00, quest’ultimo nelle forme e nei limiti previsti dall’art. 10 secondo capoverso dello Statuto;
- 5) di **ASSUMERE** la partecipazione di capitale nella costituenda *NewCo*, in regime di c.d. “*in house providing*” per il tramite di Napoli Holding s.r.l., società quest’ultima direttamente partecipata dal Comune, e di partecipare conseguentemente ai sistemi di amministrazione e controllo della *NewCo* una volta costituita, secondo le previsioni statutarie vigenti e comunque in senso tale da assicurare la corretta configurazione del modello c.d. “*in house providing*”;

6) di **APPROVARE LA VARIAZIONE** al Bilancio di previsione 2025/2027 annualità 2025 per cassa e per competenza, ai sensi ai sensi del Decreto Legislativo n. 267/2000 art. 42 comma 4 e art. 175 secondo il seguente schema di Variazione di Bilancio, come segue [•] [•]:

ANNO 2025				
Codice di Bilancio	Capitolo	Descrizione	Variazione di competenza	Variazione di cassa
01.05-3.01.01.02.001	305018	Conferimento di capitale alla società del patrimonio	-3.000.000,00 €	-3.000.000,00 €
01.05-1.04.03.02.001	N.I.	Trasferimento corrente alla società del patrimonio	3.000.000,00 €	3.000.000,00 €

riallocando, a tutela degli equilibri di bilancio le entrate in conto capitale imputate ai capitoli 401442 e 403015 a copertura delle spese di investimento di seguito riepilogate, attualmente finanziate da margine corrente, e liberare disponibilità correnti da destinare alla spesa per trasferimento:

ENTRATA 401442			
	221919	<i>INTERVENTO DI BONIFICA/MESSA IN SICUREZZA DELL'IMPIANTO ELETTRICO DEL COMPLESSO EDILIZIO DENOMINATO BIPLANI SITO IN VIA ISIDORO FUORTES/VIA VOLPICELLA</i>	576.828,03 €
	221223	<i>RISCATTO IMPLANTI DI PUBBLICA ILLUMINAZIONE DI PROPRIETA DI ENEL SOLE (OGGI ENEL X) REALIZZATI NELL'AMBITO DELLA CONVENZIONE SITI GIUBILARI</i>	450.000,00 €
	252112	<i>ADEGUAMENTO ANTINCENDIO SEDI ISITUZIONALI ED UFFICI</i>	325.000,00 €
	252113	<i>ONERI DI REGISTRAZIONE TRASCRIZIONE E VOLTURA PER TRANSAZIONI E ACQUISIZIONI SANANTI</i>	25.000,00 €
	200788	<i>IVA INTERVENTO Parco Archeologico della metropolitana Linea 1 a Piazza</i>	258.295,73 €
	201911	<i>REALIZZAZIONE DEI LAVORI DI RIPRISTINO DELLO STADIO D.A. MARADONA</i>	251.795,08 €
	299226/ 2	<i>INTERVENTI DI SICUREZZA STRADALE</i>	250.000,00 €

256158	SISTEMA INFORMATIVO PER LA VALUTAZIONE DELLE PERFORMANCE	35.857,48 €
		2.172.776,32 €

ENTRATA 403015		
	256158	SISTEMA INFORMATIVO PER LA VALUTAZIONE DELLE PERFORMANCE
	256274/2	PNRR - M4-C1-1.1 - INTEGRAZIONE IVA - RICONVERSIONE DI EDIFICIO PUBBLICO ESISTENTE NON GIÀ DESTINATO AD ASILO NIDO PLESSO SCUOLA MATERNA EX ICS 47 SARRIAMONTI VIA EUGENIO REALE
	256273/2	PNRR - M4-C1-1.1 - INTEGRAZIONE IVA - RICONVERSIONE AD ASILO NIDO DEL PLESSO EX SANNICANDRO VIA ENRICO FORZATI
	256271/2	PNRR - M4-C1-1.1 - INTEGRAZIONE IVA - RIQUALIFICAZIONE DEI LOCALI PIANO TERRA DELL'EDUCANDATO DA DESTINARE ALLA REALIZZAZIONE DI ASILI NIDO PIAZZA MIRACOLI, 37
	256275/2	PNRR - M4-C1-1.1 - INTEGRAZIONE IVA - RICONVERSIONE AD ASILO NIDO CON DEMOLIZIONE E RICOSTRUZIONE DEL CORPO DI FABBRICA STRUTTURALE F DELL'I.C. RADICE SANZIO AMMATURO PLESSO SELVA CAFARO VIA ROSA DEI VENTI 6
	214915	SPESA PER IVA A DEBITO PER PNRR PROGETTO ACCESSIBILITÀ MASCHIO ANGIOINO RIFERITO AI CAPITOLI DI SPESA 256302/1 - 256302/5 - 256302/8- NEL 2025E 2026 FINANZIATO DA MARGINE CORRENTE
	256272/2	PNRR - M4-C1-1.1 - INTEGRAZIONE IVA - RECUPERO E RIQUALIFICAZIONE DEL LABORATORIO SOCIALE INSURGENCIA DA DESTINARE ALLA REALIZZAZIONE DI ASILO NIDO VIA

<i>CARDINALE PRISCO</i>		
256276/2	<i>PNRR - M4-C1-1.1 - INTEGRAZIONE IVA - RICONVERSIONE AD ASILO NIDO CON DEMOLIZIONE E RICOSTRUZIONE DELLA MAROTTA PLESSO CATONE VIA CATONE 96</i>	48.160,00 €
201813	<i>IVA PER LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA PER IL MANTENIMENTO DELLE CONDIZIONI DI SICUREZZA</i>	155.750,29 €
		827.223,68 €

per il capitolo di spesa 201813, dotato di uno stanziamento di € 178.048,02, che a valle di tale operazione risulterà in parte finanziato dal capitolo di entrata 403015 e per l'importo residuo da margine corrente, dovrà procedersi alla seguente variazione

<i>Codice di Bilancio</i>	<i>Capitolo</i>	<i>Descrizione</i>	<i>Variazione di competenza</i>	<i>Variazione di cassa</i>
06.01- 2.02.01.09.016	281813	<i>IVA PER LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA PER IL MANTENIMENTO DELLE CONDIZIONI DI SICUREZZA</i>	-22.297,73 €	-22.297,73 €
06.01- 2.02.01.09.016	281813/1	<i>IVA PER LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA PER IL MANTENIMENTO DELLE CONDIZIONI DI SICUREZZA finanziato da margine corrente</i>	22.297,73 €	22.297,73 €

- 7) **di APPROVARE** altresì ai sensi dell'art. 175, comma 2, del D. Lgs. 267/2000, la seguente variazione al Bilancio di previsione 2025/2027, annualità 2025, per competenza e per cassa:
 PARTE ENTRATA: applicazione della quota di avanzo destinato agli investimenti, ex art 187 comma 1 del D. Lgs 267/00, risultante dal rendiconto 2024 riportato nell'Allegato A3 al rendiconto 2024 approvato con Delibera di CC. N. 33 del 26/05/2025, per € 1.000.000,00;
 PARTE SPESA: applicazione dell'avanzo accantonato per € 1.000.000,00 istituendo un nuovo articolo al capitolo 305018, codice PEG 1099;
- 8) **di DARE MANDATO** al RUP del nuovo contratto di servizio di Napoli Servizi, che avrà decorrenza dal 25/11/2025, affinché ridetermini il perimetro dei servizi nel senso di eliminare tutte le attività analoghe o similari a quelle affidate alla *NewCo*, ai fini del rispetto del divieto di cui all'art. 20, comma 2, lett c) del d.lgs.

175/2016 e in linea con l'indirizzo espresso dalla Giunta Comunale con la deliberazione n. 302 del 26/07/2024;

- 9) di **DARE MANDATO** All'Area Partecipate comunali affinché provveda a trasmettere il presente atto di delibera consiliare alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei conti e all'Autorità garante della concorrenza ed il mercato, unitamente al formulario per la comunicazione, ai sensi e per gli effetti dell'art. 5, commi 3 e 4 del d.lgs. 175/2016;
- 10) di **DARE ATTO** che il perfezionamento della costituzione della *NewCo* e la conseguente assunzione della partecipazione indiretta da parte del Comune è subordinata all'esito, nei termini di legge, del procedimento dinanzi alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei conti e all'Autorità garante per la concorrenza ed il mercato.
- 11) di **DARE ATTO** altresì che, in occasione dell'assemblea dei soci di Napoli Holding s.r.l., il Sindaco o suo delegato, in qualità di socio, voterà in senso utile rispetto al presente deliberato, e quindi favorevolmente rispetto alla costituzione della *NewCo* e alla partecipazione in essa, in via diretta da parte di Napoli Holding s.r.l. e in via indiretta da parte del Comune, al fine di confermare la volontà negoziale di addivenire all'affidamento di cui trattasi.
- 12) di **DARE ATTO**, infine, che tutte le spese inerenti alla costituzione della *NewCo*, oltre che quelle accessorie, sono a carico della società.

() Adottare il presente provvedimento con l'emendamento riportato nell'intercalare allegato**

(**) Con separata votazione, sempre con voti UNANIMI, dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile per l'urgenza ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D. Lgs. 267/2000;

(**): *La casella sarà barrata a cura della Segreteria Generale solo ove ricorra l'ipotesi indicata.*

L'Assessore al Bilancio
Pier Paolo Bareta

Il Sindaco
Gaetano Manfredi

Il Dirigente
Responsabile dell'Area Tecnica Patrimonio
Arnaldo Stella

Il Dirigente
Responsabile dell'Area Amministrativa Patrimonio
Pasquale del Gaudio

Il Dirigente
Responsabile dell'Area Partecipate Comunali
Raffaela Starace



PROPOSTA DI DELIBERAZIONE PROT. N. DEL....., AVENTE AD OGGETTO: Costituzione di una nuova società per azioni, a totale partecipazione pubblica indiretta da parte del Comune di Napoli, per l'affidamento *in house providing* del servizio di gestione, manutenzione e valorizzazione del patrimonio immobiliare.

Addi,

Il Dirigente responsabile dell'Area Amministrativa del Patrimonio esprime, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. 267/2000, il seguente parere di regolarità tecnica in ordine alla suddetta proposta:

FAVOREVOLE

Pasquale Del Gaudio

Il Dirigente responsabile dell'Area Tecnica del Patrimonio esprime, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. 267/2000, il seguente parere di regolarità tecnica in ordine alla suddetta proposta:

FAVOREVOLE

Arnaldo Stella

La Dirigente responsabile dell'Area Partecipate Comunali esprime, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. 267/2000, il seguente parere di regolarità tecnica in ordine alla suddetta proposta:

FAVOREVOLE

Raffaela Starace

Proposta pervenuta all'Area Ragioneria il e protocollata con il n.....;

Il Ragioniere Generale, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D. Lgs. 267/2000, esprime in ordine alla suddetta proposta il seguente parere di regolarità contabile:

.....
.....
.....

Addi,

IL RAGIONIERE GENERALE

.....

Deliberazione di Proposta al Consiglio n. del composta da n..... pagine progressivamente numerate;

nonché da allegati come descritti nell'atto.*

*Barrare, a cura del Servizio Supporto giuridico agli organi, assistenza alla Giunta e affari istituzionali, solo in presenza di allegati

Letto, confermato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE

IL SEGRETARIO GENERALE

.....
ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE
.....

- Si attesta che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio on line il..... e vi rimarrà per quindici giorni (art. 10, comma 1, del D.Lgs. 267/2000).
- Del presente atto è stata data comunicazione alla Segreteria del Consiglio comunale per la sottoposizione dello stesso all'esame di detto Organo.

**Il Funzionario titolare di incarico
di Elevata Qualificazione**

.....
ITER SUCCESSIVO
.....

- Deliberazione adottata dal Consiglio comunale in data _____
- Deliberazione decaduta _____
- Altro _____

**Il Dirigente del Servizio Supporto giuridico agli organi,
assistenza alla Giunta e affari istituzionali**

.....
Attestazione di conformità
(da utilizzare e compilare, con le diciture del caso, solo per le copie
conformi della presente deliberazione)

La presente copia, composta da n..... pagine, progressivamente numerate, è conforme all'originale della deliberazione di Proposta al Consiglio n.....
del

Gli allegati, costituenti parte integrante, come descritti nell'atto, firmati digitalmente dal Dirigente proponente, sono conservati nell'archivio informatico dell'Ente.

**Il Funzionario titolare di
incarico di Elevata Qualificazione**